

COMUNE DI CABELLA LIGURE

Provincia di Alessandria

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI Cabella Ligure

ai sensi della lett. a) dell'art. 9 della L.R. 02 dicembre 2009 n° 29

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 22.12.2016

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Il presente regolamento disciplina l'esercizio dei diritti di uso civico da parte della comunità locale determinandone il contenuto, i limiti e l'eventuale corrispettivo a carico degli utenti, nonché le modalità di imposizione e riscossione dei canoni;

Art. 1 - Usi Civici

1. Tutti i terreni di proprietà comunale, individuati e descritti negli elenchi agli atti presso il commissariato per il riordinamento degli Usi civici di Torino e presso l'Archivio regionale in materia di usi civici di Torino, (ovvero qui di seguito meglio specificati) sono da considerarsi soggetti al godimento degli usi civici essenziali come da allegato decreto di assegnazione a categoria in data 23.01.1975 con esclusione delle particelle distinte in catasto dello stesso Comune al foglio 17, particelle n.324,n.325 e al foglio 30, particelle n.252,n.258,n.259, n.261 per una superficie totale di ha 8.77.60, alienati, con contratto per atto pubblico amministrativo, n. 245, del 12.05.1975, previa autorizzazione del Ministero.

Art. 2 - Definizione

1. Gli Usi civici riconosciuti sulla proprietà originaria del Comune di Cabella Ligure, sono il "legnatico" ed il "pascolo".

Art. 3 - Titolari del diritto di uso civico

1. Il diritto di esercizio degli usi civici nella proprietà comunale spetta a tutti i cittadini residenti, ai sensi del vigente regolamento anagrafico, nelle frazioni indicate al punto 4° "destinazione terreni demaniali", del Decreto di assegnazione allegato.

2. Ai sensi dell'art. 45 R.D. 1928 n° 332 si specifica che, il godimento del diritto di pascolo può essere esercitato dall'allevatore di bestiame limitatamente ai capi di cui è proprietario e che trascorrono l'intero anno solare sul territorio comunale.

Art. 4 - Piccole utilizzazioni e utilizzazioni straordinarie da parte del Comune

1. Il Comune si riserva l'uso di aree individuate dalla Giunta Comunale per piccoli e straordinari interventi volti a soddisfare i bisogni diretti dello stesso e/o a valorizzare le aree abbandonate;
2. Il Comune si riserva l'uso di aree individuate nel Piano Forestale Aziendale, di seguito PFA, adottato dal Consiglio Comunale, per utilizzazioni straordinarie che possono generare benefici per Il Comune e la collettività, oltre che una corretta gestione del bosco anche ai fini della prevenzione dei rischi idrogeologici (es. per alimentazione centrale a biomassa) .
3. La Giunta Comunale, verificata la necessità dell'utilizzo, delibera l'utilizzazione e la quantità occorrente.

Art. 5 – Regime giuridico

1. Gli usi civici costituiscono diritti reali, imprescrittibili, goduti in comune da una determinata collettività locale su beni di proprietà, pubblica o privata, inalienabili ed inusucapibili, assimilabili ai beni demaniali.
2. I beni di uso civico e i demani collettivi non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti previsti dalle leggi vigenti in materia.
3. I diritti di uso civico permangono anche a seguito di modifiche territoriali che interessano comuni e frazioni.
4. I terreni gravati da usi civici sono soggetti alla tutela paesaggistica prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell' articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137).
5. Le partecipanze vengono disciplinate con apposite leggi regionali.

TITOLO SECONDO

USO CIVICO DI LEGNATICO

Art. 6 - Godimento dell'uso civico di legnatico

1. Le modalità dell'uso civico di legnatico devono essere conformi alle prescrizioni regionali in materia nonché alle vigenti normative forestali nazionali e regionali e al Piano forestale Aziendale predisposto dal Comune e approvato dalla Giunta regionale.
2. Il godimento dell'uso civico di legnatico si articola in due forme:
 - a) raccolta a titolo gratuito di legna secca. E' concessa a titolo gratuito a tutti gli utenti residenti nel territorio comunale la possibilità di raccogliere in qualsiasi momento la legna secca giacente a terra avente un diametro massimo di 10 cm. Qualora la legna risultasse già accatastata nel bosco (a seguito di operazioni forestali, per la quale sussiste l'obbligo di non scompigliare le cataste), l'utilizzo è subordinato all'autorizzazione del Comune su presentazione di apposita richiesta. Fino a tale momento non sarà possibile procedere all'asportazione del materiale.
 - b) assegnazione a pagamento. Gli utenti di uso civico possono richiedere, per le esigenze del proprio nucleo familiare, assegnazioni a pagamento di legname ad uso focatico.
3. Tali richieste devono pervenire al Comune entro il 31 marzo di ogni anno.
4. L'amministrazione comunale ,per il tramite del Responsabile del Servizio ,valuta l'effettiva condizione di utente per i singoli richiedenti e provvede all'assegnazione.
5. E' fatto assoluto divieto agli utenti di commercializzare i prodotti legnosi assegnati. Se a seguito di controlli dovesse essere riscontrata una qualsiasi forma di commercializzazione del materiale concesso ad uso focatico, l'assegnatario e tutto il proprio nucleo familiare, non potrà accedere ad altre concessioni di legname per un quinquennio. Le operazioni di taglio del materiale dovranno avvenire in proprio e, comunque, con la presenza dell'assegnatario o di un componente del nucleo familiare o suo delegato. Anche nel caso di violazione di detto obbligo si sospenderanno le assegnazioni per un quinquennio, fatti salvi gravi e comprovati motivi.

6. Unitamente all'istanza di assegnazione di legna da ardere, i richiedenti devono effettuare, presso la tesoreria comunale, un deposito cauzionale di € 25,00 a garanzia del rispetto di tutti gli adempimenti connessi alla richiesta ed alla conseguente assegnazione. La restituzione della cauzione avverrà dopo il collaudo informale delle assegnazioni ad uso fuocatico.

7. In caso di rinuncia all'assegnazione la cauzione versata verrà trattenuta dall'Ente proprietario a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'istruttoria della pratica. L'Ente si riserva la possibilità di valutare le motivazioni addotte a supporto della rinuncia e se dovessero essere riscontrati motivi non collegati a condizioni di forza maggiore, agli interessati non saranno concesse altre assegnazioni di legname per il periodo di anni uno (tale esclusione è estesa a tutto il nucleo familiare del richiedente).

8. Le utilizzazioni di legname devono essere obbligatoriamente concluse entro la data che verrà comunicata nella lettera di assegnazione, in riferimento alle disposizioni regionali in materia.

9. Coloro che non procedessero, dopo l'assegnazione, al pagamento ed alla rimozione del legname assegnato, saranno soggetti alle sanzioni previste dalle leggi e regolamenti in materia e non potranno essere titolari di altre assegnazioni, per il periodo di anni uno (tale esclusione è estesa a tutto il nucleo familiare del richiedente).

10. Tutti gli aventi diritto sono assegnatari di legna per il riscaldamento delle proprie unità immobiliari. Ogni nucleo familiare residente nel Comune può ricevere annualmente un quantitativo di legna da ardere stabilito dalla Giunta Comunale in base alle superfici indicate dal PFA per Uso civico ed in base alle richieste pervenute.

11. Le norme di dettaglio per la gestione dei beni soggetti ad uso civico (procedure in ordine all'assegnazione della legna, modalità di allestimento dei lotti e di consegna della legna da prelevare in bosco, prezzo di cessione della legna) sono stabiliti con provvedimento della Giunta Comunale).

TITOLO TERZO

USO CIVICO DI PASCOLO

Art. 7 – Strutture d'alpe

1. Le strutture di alpeggio e loro pertinenze di proprietà comunale insistenti sui pascoli gravati da uso civico sono considerate parte integrante del comprensorio di pascolo sul quale insistono e pertanto richieste e concesse "a corpo" con lo stesso.

Art. 8 – Carichi e stagione pascoliva

I carichi massimi di ogni comprensorio di pascolo comunale (espressi in U.B.A/ ettaro/anno) e relative stagioni pascolive sono definiti in base alla tabella riportata di seguito e nel PFA (pag.89)

Date di inizio e termine del pascolamento (in presenza di un'adeguata disponibilità di risorse foraggere) e Carichi Massimi Mantenibili (CMM)

Destinazione d'uso	Date di pascolamento				CMM (UBA ha ⁻¹ anno ⁻¹)
	sino a 800 m s.l.m.		oltre 800 m s.l.m.		
	inizio	termine	inizio	termine	

Prati (e pascoli pingui)	1 giugno (^)	30 novembre	15 giugno (^)	30 ottobre (*)	0.5
Prati magri	15 aprile	30 novembre	15 aprile	30 ottobre (*)	0.3
Pascoli magri (e arbustati)	15 aprile	30 novembre	15 aprile	30 ottobre (*)	0.2

(*) imposto dal Regolamento forestale regionale 8/R 2011 art. 46

(^) qualora rientrino in area protetta per l'applicazione delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte", Allegato E, art 21

2. La conversione n° capi/U.B.A.(Unità Bovina Adulta) avviene secondo la seguente tabella:

- vacca in lattazione	1 U.B.A.
- manze ed altre bovine asciutte da sei mesi a due anni	0,7 U.B.A.
- vitelli e manzette fino a sei mesi	0,5 U.B.A.
- ovini e caprini	0,2 U.B.A.

3. Coloro che immettono nei pascoli comunali bestiame prima della data stabilita saranno puniti ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

4. Alla stessa sanzione saranno sottoposti coloro che demonticheranno in data successiva a quella stabilita.

TITOLO QUARTO

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE

Art.9 – Concessione dei pascoli e delle strutture d'alpe

1. Il Comune di Cabella Ligure concede a titolo oneroso l'uso civico dei pascoli e relative strutture di pertinenza di cui è proprietario, sopra individuati, per un periodo non superiore a cinque anni secondo le procedure, modalità, condizioni e tariffe stabilite negli articoli successivi.

2. I soggetti interessati all'assegnazione devono far pervenire agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno apposita istanza redatta sul modello predisposto dall'ente e da ritirarsi a cura degli interessati presso la sede municipale o da scaricare dal sito internet dell'Ente.

3. Coloro che non avranno proceduto alla comunicazione di cui al presente articolo e nel termine indicato saranno considerati a tutti gli effetti rinunciatari dell'esercizio del diritto di uso civico.

4. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, l'Agente di Polizia Municipale o il soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale provvederà ad effettuare il sopralluogo nelle stalle dei richiedenti, in presenza degli interessati, al fine di verificare:

a) la sussistenza dei requisiti necessari per l'esercizio del diritto di uso civico da parte dei titolari previsti nell'art. 3 del presente regolamento;

b) la corrispondenza del numero dei capi di cui si richiede la monticazione ed il numero dei capi di cui si è proprietari e che effettivamente hanno trascorso l'intero anno solare sul territorio.

5. Il rifiuto da parte dell'interessato di far eseguire l'accertamento da parte dell'Agente di Polizia Municipale o del soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale comporta la mancata assegnazione del pascolo.

Art. 10 - Procedure di assegnazione

1. Sulla scorta dei controlli e degli accertamenti effettuati dall'Agente di Polizia Municipale o dal soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale, la Giunta Comunale concederà agli aventi diritto di uso civico a titolo oneroso i pascoli e le strutture d'alpe di cui è proprietario il Comune con le seguenti modalità:

a) dovrà essere soddisfatto l'uso civico della popolazione richiedente ed avente diritto per il numero dei capi accertati dall'Agente di Polizia Municipale o dal soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale fino alla concorrenza del carico pascolivo dei rispettivi comprensori (corrispondenti alle singole frazioni);

b) se le richieste per i singoli comprensori superano i carichi di cui al precedente art. 8, il pascolo verrà assegnato in ugual misura (cioè numero uguale di capi) ai richiedenti titolari del diritto di uso civico, con possibilità per la parte di richiesta non soddisfatta, di ottenere il pascolo in altri comprensori (frazioni).

2. Gli assegnatari dei pascoli ad uso civico e delle strutture dovranno confermare annualmente al Comune l'accettazione mediante comunicazione scritta entro i successivi dieci giorni dalla comunicazione di assegnazione e procedere al versamento di una somma pari al 10% del totale dovuto a titolo di caparra confirmatoria. Data la possibile variazione annuale dei capi aventi diritto effettivo di monticazione, si procederà a variazione del pascolo assegnato solo se verrà superata la soglia del più o meno 10% di quanto assegnato inizialmente.

3. La mancata segnalazione e pagamento della caparra provoca il decadimento del diritto di uso civico.

Art. 11 – Obblighi degli assegnatari

1. Gli assegnatari sono costituiti consegnatari dei beni ed hanno l'obbligo di mantenere i pascoli e le strutture assegnati.

2. Gli assegnatari devono comunicare agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, il numero dei capi in proprietà che hanno trascorso l'intero anno solare sul territorio ai fini dell'assegnazione .

3. La mancata presentazione dell'istanza o il rifiuto da parte dell'interessato di far eseguire l'accertamento di cui all'art. 9, comma 4 comporta la mancata assegnazione del pascolo.

TITOLO QUINTO

ESERCIZIO DEL DIRITTO IN PENDENZA DI ASSEGNAZIONE QUINQUENNALE

Art. 12 – Nuovi titolari di uso civico

1. I residenti del Comune di Cabella Ligure, non aventi diritto in precedenza all'esercizio dell'uso civico di pascolo, che abbiano maturato il diritto di cui all'art. 3, devono far pervenire agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio, apposita istanza redatta sul modello predisposto dall'ente e da ritirarsi a cura degli interessati presso la sede municipale o da scaricare dal sito internet.
2. Si applicano le disposizioni di cui ai precedenti articoli del Titolo III e del Titolo IV.

TITOLO SESTO

PASCOLI E STRUTTURE D'ALPE ESUBERANTI

Art. 13 - Modalità di concessione dei pascoli e delle strutture d'alpe

1. Ove non risulti possibile addivenire all'affidamento in concessione agli utenti di cui all'art. 3, lo stesso sarà esteso a terzi mediante gara ad evidenza pubblica in conformità alla vigente normativa.
2. La concessione dovrà essere pubblicizzata mediante affissione di apposito avviso per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio comunale ed in altri luoghi idonei allo scopo.
3. La concessione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida purché i corrispettivi offerti non siano inferiori alle tariffe fissate dalla Giunta Comunale.
4. A parità di offerte costituirà titolo di preferenza la residenza nel Comune di Cabella Ligure.
5. La Giunta Comunale concederà le strutture d'alpe ai richiedenti cui è stato concesso il pascolo in cui sono collocate e per la stessa durata prevista per lo stesso.
6. In caso di più richieste si procederà alla concessione con assegnazione a chi presenterà l'offerta più vantaggiosa.
8. L'aggiudicatario provvederà entro i successivi 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione alla stipula dell'atto di convenzione-contratto ed al versamento di una somma pari al 10% del totale dovuto a titolo di caparra confirmatoria.
9. Il mancato pagamento o la mancata firma della convenzione-contratto provoca il decadimento della concessione.

TITOLO SETTIMO

DISPOSIZIONI GENERALI SULL' USO DEI PASCOLI

Art.14- Tariffe dei pascoli e delle strutture

1. La Giunta Comunale stabilisce con apposito atto deliberativo le tariffe di pascoli e strutture che possono essere aggiornate entro il 31 dicembre di ogni anno antecedente la stagione di monticazione.

2. Esse saranno pagate dall'avente diritto ad uso civico assegnatario o dal terzo aggiudicatario entro il 31 ottobre di ciascun anno.

3. Decorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora e gli aventi diritto agli usi civici o i terzi aggiudicatari decadono dall'esercizio del diritto di uso civico per la stagione pascoliva successiva.

Art.15 - Metodo di pascolo bovino

1. Al fine di mantenerne nel tempo la "qualità", il pascolo per le singole aree assegnate, dovrà avvenire rispettando le seguenti modalità:

- Pascolamento turnato di tipo guidato con l'ausilio di cani pastore per gli ovini e con recinzione elettrificata per bovini ed equini.
- Turnazione delle sezioni di pascolo almeno ogni 15 giorni.
- Rispetto delle date di inizio e termine del periodo di pascolamento e dei Carichi Massimi Mantenibili esposti nelle tabella all'art.8 (validi in presenza di un'adeguata disponibilità di risorse foraggere). Sono ammesse deroghe ai termini di inizio e di termine pascolamento a condizione che vengano rispettate tutte le seguenti condizioni: libero accesso del bestiame ai ricoveri, disponibilità di fieno ad libitum in mangiatorie riparate dalle intemperie, turnazione delle sezioni di permanenza del bestiame almeno ogni 15 giorni. Il Comune di Cabella Ligure è l'Ente che può concedere deroghe per andamenti meteorologici anomali.

2. A fronte di situazioni particolarmente favorevoli della cotica erbosa e su specifica domanda dell'assegnatario, la Giunta Comunale potrà autorizzare carichi pascolativi superiori a quello assegnato purché venga rispettato il rapporto UBA / giorni di pascolamento.

Art.16 – Controlli

1. A garanzia del rispetto delle quote di monticazione, del territorio, delle strutture d'alpe assegnate e del metodo di pascolo, l'amministrazione comunale potrà procedere ad effettuare controlli durante la stagione pascoliva.

2. L'eventuale presenza di un numero superiore di capi animali rispetto a quanto assegnato (o eccezionalmente autorizzato) come pure il mancato rispetto dei tempi di monticazione / demonticazione o del metodo di pascolo, oltre alle sanzioni previste dalle leggi e regolamenti in materia, provocherà, sentito il dipartimento regionale degli Usi Civici, la perdita dell'esercizio del diritto di uso civico per la stagione pascoliva successiva.

3. Sarà cura dell'agente di Polizia Municipale e/o dell'esperto incaricato dall'Amministrazione comunale accertare con apposito sopralluogo che:

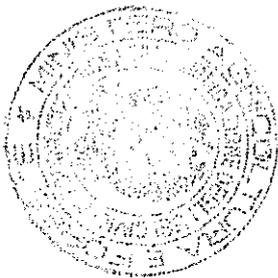
- a) vengano rispettate le quote ed i tempi di monticazione/demonticazione, le aree assegnate, le modalità di pascolo previste;
- b) la stalla venga usata con diligenza e sia riconsegnata nello stesso stato di assegnazione.

Art. 17 - Sanzioni

1. Violazioni gravi del presente regolamento verbalizzate e sanzionate dal Comune, sentito il parere degli Usi Civici Regionali, provocheranno la sospensione del "diritto di uso civico" sui pascoli comunali sia per la stagione pascoliva in corso che per quella successiva.

Art. 18 - Entrata in vigore e Disposizioni finali

1. . Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data della deliberazione di approvazione dello stesso.
2. Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.
3. Il presente regolamento viene trasmesso per competenza all'Ufficio regionale degli Usi Civici.



COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI
DEL PIEMONTE LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA

TORINO

COMUNE DI CABELLA ^{LIGURE} (Alessandria)

DECRETO

di chiusura delle operazioni di accertamento e li-
quidazione generale degli usi civici per il Comune
di Cabella Ligure;

IL COMMISSARIO

VISTA la pratica di riordinamento degli usi civici
del comune di Cabella Ligure;

PREMESSO che in detto Comune, in applicazione della
Legge 16.6.1927 n° 1766 e del regolamento di ese-
cuzione approvato con R.D. 26.2.1928 n. 332, furono
eseguite le seguenti operazioni:

1°) scioglimento promiscuità

Con ordinanza Commissariale n° 1241 del 5.5.1970,
reg. a Torino il 23.5.70 al n. 2811 A.G. trascritta
a Novi Ligure il 13.6.70, fu sciolta la promiscuità
per condominio fra i Comuni di Cabella Ligure ed
Albera Ligure della "Selva di Volpara" con assegna-
zione di terre per una superficie di ha 8.78.90
a Cabella Ligure e per una superficie di ha 13.18.40
adl. Albera Ligure;

2°) Rettificazione di intestazioni catastali

Con ordinanza Commissariale 9.3.72, registrata a Torino il 28.3.74 al n. 2556 A.G. e trascritta alla Conservatoria dei RR.II. di Novi L. il 3.5.1972 reg. part. vol. n° 1074 n° 1004 - fu rettificata l'intestazione catastale di terre comuni che risultavano essere state erroneamente intestate alle varie comunità frazionali del detto Comune;

3°) Conservazione promiscuità

Con D.M. 6.6.73 fu autorizzata la promiscuità di usi (uso civico di pascolo e legnatico) fra alcune comunità di alcune frazioni sui comprensori di loro pertinenza ed a loro intestate e cioè:

1°) Aie di Cosola - Montaldo di Cosola - Pianè di Cosola - Giù della Villa di Cosola , per i terreni indicati nell'annesso elenco al n° 2, della superficie complessiva di ha 451.59.50.

2°) Pobbio Superiore e Pobbio Inferiore, per i terreni, indicati nell'annesso elenco al n° 11, della superficie complessiva di ha 61.21.27.

3°) Dova Superiore e Dova Inferiore per i terreni, indicati nello annesso elenco al n° 17, della superficie di ha 33.05.90.

4°) Destinazione terreni demaniali:

In base alla descrizione fattane dal delegato tecni-



che nel Comune di Cabella Ligure esistono terreni
di origine demaniale per una superficie complessiva
di ha 951.22,15 di cui:

ha 899,52,05 in territorio di Cabella Ligure

" 38,42,70 in territorio di Mongiardino

" 13,19,40 in territorio di Albara Ligure

Gli stessi appartengono per:

1) ha 4,52,83 - territorio di Cabella Ligure Sez. A

ha 13,19,40 TERRITORIO di Albara Ligure -

alla comunità del capoluogo di Cabella Ligure;

2*) ha 451,22,50 - territorio di Cabella Ligure Sez. A

alla comunità delle frazioni:

Aie di Cosola - Montaldo di Cosola - Piana di Cosola

Ciò della Villa di Cosola;

3*) ha 112,21,60 - territorio di Cabella Ligure Sez. A-

alla comunità della frazione di Aie di Cosola;

4*) ha 12,22,90 - territorio di Cabella Ligure Sez. A-

alla comunità della frazione di Ciò della Villa di

Cosola;

5*) ha 14,41,60 - territorio di Cabella Ligure Sez. A -*

alla comunità della frazione di Montaldo di Cosola -

6*) ha 19,22,80 - territorio di Cabella Ligure Sez. A -

alla comunità della frazione Piana di Cosola -

7*) ha 10,64,60 - territorio di Cabella Ligure -sez. A-

alla comunità della frazione di Cosola -

- 8°) Ha 20.84.20 - territorio di Cabella Ligure-Ses.A-
alla comunità della frazione Cresento -
- 9°) Ha 14.40 - territorio di Cabella Ligure ses.A-
alla comunità della frazione di Pincerrato -
- 10°) Ha 11.74.98 - territorio di Cabella Ligure Ses.A-
alla comunità della frazione di Piuveri
- 11°) Ha 68.21.27 - territorio di Cabella Ligure ses.A
alla comunità della frazione di Robbio Superiore e
Robbio Inferiori
- 12°) Ha 17.60 - territorio di Cabella Ligure ses.A-
alla comunità della frazione di Robbio Superiore -
- 13°) Ha 52.30 - territorio di Cabella Ligure ses.A-
alla comunità della frazione di Robbio Inferiore -
- 14°) Ha 17.24.20 - territorio di Cabella Ligure Ses.²A -
alla comunità della frazione Rosano -
- 15°) Ha 8.11.20 - territorio di Cabella Ligure Ses.A-
alla comunità della frazione Dova Inferiore -
- 16°) Ha 59.97.90 - territorio di Cabella Ligure ses.B-
" 10.48.70 - territorio di Mongardino -
alla comunità della frazione Dova Superiore -
- 17°) Ha 11.05.90 - territorio di Cabella Ligure
ses. B - alla comunità della frazione Dova Superiore
e Dova Inferiore
- 18°) Ha 1.60.10 - territorio di Cabella Ligure ses.B-
alla comunità della frazione Quazzolo

IRRINUNTO che detti terreni per la loro natura sono da classificarsi nella cat. A dell'art. 11 della legge 16.6.1927 n° 1766 quali boschi e pascoli permanenti;

CHÉ il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con nota in data 20.7.1973 n. 1013 pos. 2/25 ha autorizzato questo Commissariato ad emettere il provvedimento previsto dall'art. 14 della legge n° 1766 succitata, senza che fosse compilato il piano di massiccio;

CHÉ sui terreni succitati, tranne che su quelli appartenenti alla comunità della frazione Capoluogo, vengono esercitati gli usi civici di pascolo e legatico da parte delle singole popolazioni frazionali;

CHÉ nel detto comune non esistono altre promiscuità oltre quelle di cui al punto terzo né terreni privati gravati di uso civico, né terreni demaniali occupati da privati, né esistono infine altri demani collettivi;

CHÉ non v. sono altre operazioni da compiere in applicazione della legge organica sul riordinamento degli usi civici e relativo regolamento di assegnazione;

CHÉ deve ordinare pertanto la chiusura delle operazioni e l'archiviazione delle pratiche in esame;

D E C R E T A

Le terre identificate e descritte nell'elenco annesso

al presente decreto, ivi compresa quelle oggetto del
mantenimento di proprietà di cui della superficie
specificatamente indicate in Ha 451.50.60 - Ha
51.21.27 e Ha 33.05.90, sono di natura demaniale,
appartengono alle comunità come specificatamente
indicate in processo e vengono assegnate alla catg.
A dell'art. 11 della legge 26.6.1927 n° 1756;

D I C H I A R A

che sulle terre anzidette, tranne che su quelle
della Comunità del Capoluogo (v. n. 1 elenco annesso)
insistono gli usi civili di pascolo e legatico a
favore delle singole Comunità titolari, le quali avranno
no accesso ad esercitarli liberamente;

ORDINA

la chiusura delle operazioni e l'archiviazione
della pratica

MANDA

al comune di CABELLA LIGURE di provvedere alla
compilazione del regolamento degli usi civili a
norma dell'art. 43 del regolamento approvato con
R.D. 26.2.1928 N°332;

Il presente decreto sarà comunicato al Comune ed
affisso per 10 giorni consecutivi all'Albo Comunale;
Entro questo termine potranno essere proposte oppo-
sizioni dal Comune o da tutti coloro che ne abbiano

INTERESSE;

Queste, redatte su carta legale, dovranno essere depositate o fatte pervenire a questa Segreteria in piego raccomandato con avviso di ricevimento; Qualora non pervengano in tempo utile reclami od opposizioni, il presente decreto diventerà esecutivo.

Torino, li 23 GEN. 1975

IL COMMISSARIO

Presidente di Sezione

Della Corte Suprema di Cassazione

(dott. M. Poddighe)

Il Segretario ff.

(C. Magrassi)



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Torino, li 23 GEN. 1975



Il Segretario

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria A

N. ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
<u>I - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione Capoluogo</u>								
	pascolo cesp.	I	6		22	00	Chiappa	<u>in territorio di Cabella Ligure</u> ✓
	bosco ceduo	I	8	1	04	90	Brioco "	✓
	pascolo cesp.	"	101		7	90	pian Carlin	
	" "	"	222		18	60	" "	✓
	" "	II	46	1	00	40	" della Croce	✓
	" "	"	78		12	50	" " "	✓
	" "	"	182		32	40	" Masinaie	✓
	"	VII	I		17	80	Valle	✓
	" cesp.	"	II		26	50	"	✓
	" "	"	12		34	10	"	
	"	"	38		46	40	"	✓
	" cesp.	"	46		<u>35R</u>	<u>50</u>	"	✓
			<u>totale</u>		<u>4</u>	<u>59</u>	<u>00</u>	
=====								
	bosco alto f.	X	283	13	16	40	Selva di Volpara	<u>in territorio di Albera Ligure</u>
			<u>totale comples.</u>	<u>17</u>	<u>77</u>	<u>40</u>		
=====								
<u>II - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazioni Aie Cosola - Montaldo di Cosola - Piana di Cosola - Già della Villa di Cosola</u>								
	pascolo	XIV	74		76	50	Ebro	
	bosco ceduo	"	79	II	60	30	Costa spaccata	
	pascolo cesp.	"	80	13	73	20	" "	
	" "	"	81	22	61	50	g" "	
	" "	"	82	2	10	00	" "	
	" "	XXV	1	7	22	00	Campiani	
	bosco ceduo	"	4	46	17	00	"	
	incolto prod.	"	5	1	68	70	"	
	pascolo	XV	43	6	09	60	Sarhanasso	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria.....

N. d'ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
10	pascolo cesp.	XV	44	12	95	40	Barbarossa	
11	" "	"	45	11	05	90	Pian della Spina	
12	" "	"	46		59	10	Banchelle	
13	" "	"	47	10	39	70	Pian della Spina	
14	" "	"	48	7	72	00	Campi dei Carni	
15	Bosco ceduo	"	49	3	98	30	Pian della Spina	
16	pascolo cesp.	XVI	44	10	46	80	Erse della Croce	
17	Pascolo	"	62		28	10	Guriggia	
18	bosco misto	XVII	273	1	25	00	Fontana Mirà	
19	Incolto prod.	XV	50	6	91	30	fontana dei Frati	
20	bosco ceduo	"	51		38	90	" " "	
21	" "	"	52		85	90	Campi dei Carni	
22	pascolo cesp.	"	69		73	90	Barbarossa	
23	bosco ceduo	"	70	4	97	30	Fontana dei Frati	
24	" "	"	71		62	60	" " "	
25	pascolo cesp.	"	72		89	00	" "	
26	incolto prod.	"	73		55	00	" "	
27	" " "	"	74		33	50	Campi dei Carni	
28	pascolo cesp.	"	78	3	69	10	Banchelle	
29	pascolo	XVI	46		28	40	Guriggia	
30	pascolo cesp.	"	96	1	01	70	Erse della Croce	
31	" "	"	97		65	60	Pollaiolo	
32	" "	"	98	7	29	10	"	
33	" "	"	101		20	10	Fontane Fredde	
34	" "	"	104		14	90	" "	
35	Incolto prod.	"	118		24	60	Pollaiolo	
36	pascolo cesp.	"	119	1	83	30	"	
37	" "	"	120	10	25	20	Pian di Lavasè	
38	" " "	"	121	3	86	40	Fontane Fredde	
39	" "	"	122	2	59	00	" "	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria.....

A

N. d'ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
41	pascolo cesp.	XVI	172		50	50	Cadogna	
42	" "	"	192	3	66	40	Pian di Lavasè	
43	" "	"	218	1	00	00	" " "	
44	" "	"	219	1	43	60	" " "	
45	" "	"	209		25	60	Pian delle Capanne	
46	" "	"	222		28	80	" " "	
47	" "	"	223		1	20	" " "	
48	" "	"	211	4	51	10	Pollaiolo	
49	bosco ceduo	"	212		85	20	Fontane Fredde	
50	pascolo	"	213		14	10	" "	
51	pascolo cesp.	"	214	4	41	60	Pian di Lavasè	
52	" "	"	224		18	20	" " "	
53	pascolo	"	217		14	60	Cadogna	
54	"	XVII	220	2	39	40	Zerbi	
55	pascolo cesp.	"	253	1	09	20	"	
56	" "	"	271	1	61	80	"	
57	bosco ceduo	"	289		78	10	Inveggi	
58	" "	"	290	1	69	60	"	
59	" "	"	419		12	50	"	
60	bosco ceduo	XVII	420		79	60	"	
61	" "	"	291	1	28	90	"	
62	pascolo cesp.	"	295		6	40	Fontana Mirà	
63	" "	"	323	13	54	20	Inveggi	
64	" "	"	324	1	99	20	bosco della fornace	
65	" "	"	325	1	62	80	Croso Pomorosso	
66	" "	"	424	2	45	90	" "	
67	" "	"	402		14	50	Fontana Mirà	
68	" "	XXVII	59		22	60	Banchelle	
69	" "	"	59	1	06	10	"	
70	" "	"	148	4	06	30	Costa della Pietra	
1	bosco alto f.	"	149		26	50	Baste del Gronno	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria A

N. d'ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
72	pascolo cesp.	XXVII	153	8	60	50	costa della Pietra	
73	" "	"	520	5	91	50	" "	"
74	bosco ceduo	"	154	3	73	30	" "	"
75	" "	"	523		34	80	" "	"
76	pascolo cesp.	"	281		19	50	Pian delle Capanne	
77	" "	"	536		1	40	" "	"
78	" "	"	282		57	00	" "	"
79	" "	"	537		35	90	" "	"
80	" " "	"	288		9	60	" "	"
81	bosco ceduo	"	363	1	05	10	Pian d'Ablè	
82	" "	"	539		3	30	" "	
83	" "	"	381	10	69	90	Campolungo	
84	incolto prod.	"	382	1	35	70	"	
85	pascolo cesp.	"	498	1	08	60	Baste del Groppo	
86	" "	"	499	7	32	40	" "	"
87	bosco ceduo	XXIX	125	2	91	90	Adrizza	
88	pascolo cesp.	"	126	4	75	80	Pian delle Castine	
89	pascolo "	"	290	4	03	80	Adrizza	
90	" "	XXX	1	2	68	00	Pian delle Castine	
91	Incolto prod.	"	2		87	40	" "	"
92	pascolo cesp.	"	14	4	81	30	Pian della Rocchin	
93	" " "	"	29	8	19	10	" "	"
94	" "	"	30	2	16	60	" "	"
95	" "	"	31		99	80	" "	"
96	" " "	"	258		8	90	" "	"
97	" "	"	32	5	03	40	" "	"
98	bosco ceduo	"	33	1	18	20	" "	"
99	pascolo cesp.	"	34	5	12	60	Grosa della Curassa	
100	" "	"	259	1	61	50	" "	"
101	" "	"	260		45	00	" "	"

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria A

N. d'ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
03	pascolo cesp.	XXX	261		59	70	Crosa della	curassa
04	bosco alto f.	"	36		16	20	" "	"
05	" " "	"	37		31	10	" "	"
06	incolto ster.	"	75		2	80	" "	"
07	Pascolo cesp.	"	76	3	78	60	Forsi	
08	incolto prod.	"	77		3	60	Valpiana	
09	pascolo cesp.	"	79	4	41	20	Fossa	
10	bosco ceduo	"	81	14	14	00	Sgarri	
11	Incolto ster.	"	134		3	40	Fossa	
12	pascolo cesp.	"	135	3	11	70	Fontanetto	in terra
13	bosco ceduo	"	151		73	00	Fossa	
14	pascolo cesp.	"	153	10	59	60	Sambuco	
15	" "	"	167	1	29	10	Pian dei Piaghi	
16	Incolto prod.	"	175	1	20	00	Toprè	
17	" ster.	"	176		43	10	"	
18	bosco ceduo	"	179	1	73	00	Valpiana	
19	pascolo cesp.	"	184		19	10	Ronco nuovo	
20	bosco ceduo	"	188	6	63	60	" "	
21	" "	"	190	1	24	20	Frassine	
22	" "	"	193	3	82	90	Pian dell'Olmo	
23	pascolo cesp.	"	197		40	70	Ronchè	
24	pascolo	"	202		11	40	"	
25	pascolo cesp.	"	248	2	11	00	Fossa	
26	" "	"	252	2	85	50	Scaleio	
27	" " "	"	262	1	13	70	"	
28	" "	"	263		21	10	"	
29	bosco ceduo	LVII	21	6	33	80	Forcella	
30	incolto prod.	LVIII	1	1	02	10	Carpenè	
31	bosco ceduo	"	2		22	60	"	
32	" "	"	3		26	30	"	
33	" "	"	50	5	30	20	Scabion	

134	pascolo	LVIII	80	36	90	Pozzo
135	bosco ceduo	LX	102	14	34	50 Percarresse
136	" "	"	166	10	15	30 "
137	" "	"	210	3	69	70
TOTALE				451	59	50

III - COMUNE DI CABELLA LIGURE frazione di Aiedi Cosola

1	bosco ceduo	IV	314	19	11	60	Costa Dina
2	" "	XIII	123	45	03	80	" "
3	" "	XXIII	1	13	77	70	Pian Levrè
4	" "	"	3	35	73	10	" "
5	" "	"	20		47	00	Pian del Termo
6	" "	"	23		23	00	" " "
7	pascolo cesp.	XXVI	45		22	30	Costa Croce
8	bosco ceduo	LVI	157		93	70	Fisina
9	" "	"	158		29	40	"
totale				115	81	60	

IV - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione Giù della Villa di Cosola

1	bosco ceduo	XXIII	4	9	17	80	Pian del Termo
2	" "	"	21	5	23	90	" " "
3	" "	"	24	1	41	00	" " "
4	" "	LVII	50	1	16	20	Carbonina
totale				16	98	90	

V - Comune di Cabella Ligure - frazione Montaldo di Cosola

1	bosco ceduo	LVIII	53	8	16	10	Scabion
2	" "	"	131		85	90	Pozzo
3	bosco alto fus.	"	386	5	39	60	Scabion
totale				14	41	60	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria / A

N. ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
<u>VI - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione Piana di Cosola</u>								
1	Bosco ceduo	XXIII	5	6	25	80	Pian del Termo	
2	" "	"	16	9	79	40	" " "	
3	" "	"	19	2	63	00	" " "	
4	" "	"	22	1	14	60	" " "	
totale				19	82	80		
<u>VII - Comune di Cabella Ligure - frazione di Casella</u>								
1	bosco ceduo	III	153	10	64	60	Selva di Casella	
<u>VIII - comune di Cabella Ligure - frazione di Cremonte</u>								
1	bosco misto	XL	305		54	60	Cocam	
2	pascolo cesp.	"	318		9	30	"	
3	" "	"	324		76	60	"	
4	" "	"	325	18	45	50	"	
5	bosco misto	XLVI	15		11	30	Kenti	
6	" "	"	16		9	10	"	
7	bosco ceduo	"	36		40	60	Piegrasso	
8	" "	"	113		37	20	"	
totale				20	84	20		
<u>IX - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione di Piancarreto</u>								
	bosco ceduo	LIII	152		14	40	Kotte	
<u>X - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione di Piuzzo</u>								
1	bosco misto	III	191	8	91	70	Selva di Piuzzo	
2	" "	X	320	3	46	70	" " "	
3	bosco alto fus.	XI	566	1	02	70	Pragrosso	
4	bosco ceduo	XII	67	6	18	00	Selva di Piuzzo	
5	bosco alto f.	"	68	5	29	80	" " "	
6	bosco misto	"	265	5	00	00	" " "	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria

A

N. ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
1	bosco ceduo	XLVI	196		62	90	Selva	
2	" "	"	251	1	90	20	Pian del Gelo	
3	" "	"	252	5	98	10	" " "	
4	"	"	253	5	10	30	"	
5	pascolo cesp.	"	255		1	90	"	
6	" "	"	256		8	30	"	
7	bosco ceduo	"	257		30	80	"	
8	" "	I	131	12	35	40	Vaiole	
9	pascolo cesp.	"	132	4	84	00	"	
10	bosco ceduo	LV	386	5	40	20	Lago	
11	"	"	419		22	40	"	
12	"	"			39	70	"	
totale					37	24	20	
<u>XV - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione Dova Inferiore</u>								
	bosco ceduo	LIV	52		4	60	Roncassi	
	" "	LV	390	1	36	50	Costa Dova	
	" "	"	422	4	29	70	" "	
	" "	"	423	2	42	40	" "	
totale					8	13	20	
<u>XVI - COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione Dova Superiore</u>								
	pascolo cesp.	II	44	2	22	70	Piane degli Orsi	in territorio di
	bosco ceduo	IV	38	29	39	10	pascolo	comune di Cabella L.
	pascolo cesp.	VIII	18	1	95	20	Ciapetta	
	" "	"	203	24	57	90	Pascolo	
	bosco ceduo	"	354	1	83	00	"	
totale					50	27	20	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria.....

N. d'ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
1	pascolo cesp.	XXXVIII	44	3	24	20	pascolo	in territorio di
2	"	"	156		3	10	castagno	<u>Mongiardino</u>
3	" "	"	157	7	81	70	pascolo	
4	bosco ceduo	"	158	10	73	30	"	
5	"	XL	87	3	29	50	"	
6	pascolo cesp.	"	88	3	53	10	"	
7	"	"	91	2	59	90	"	
8	"	"	92	7	23	90	"§	
	totale			38	48	70		
	totale complessivo			98	46	60		
<u>XVII= COMUNE DI CABELLA LIGURE = frazioni di Dova Inferiore e</u>								
								<u>Superiore</u>
1	bosco ceduo	IV	156	6	02	80	pascolo	
2	" "	"	157	25	62	90	"	
3	" "	"	158	1	40	20	"	
	totale			33	05	90		
<u>XVIII = COMUNE DI CABELLA LIGURE - frazione di Guazzolo</u>								
1	bosco ceduo	1	100		27	10	Gazzi	
2	"	"	101		5	70	"	
3	pascolo cesp.	"	166		39	70	Valle calda	
4	bosco ceduo	"	187		23	20	Gazzi	
5	bosco ceduo	"	282		31	20	Filagni	
6	pascolo cesp.	"	310		44	10	Suia	
7	bosco ceduo	"	395		37	50	Sotto i tai	
8	"	"	429		15	70	Cunei	
9	"	V	152		13	40	Mezza Chiappe"	

ELENCO dei terreni da classificarsi nella categoria

N. d'ord.	COLTURA ATTUALE	DATI della mappa catastale		SUPERFICIE			REGIONE	OSSERVAZIONI
		Foglio	Numero	Ettare	Are	Centiare		
11	pascolo cesp.	VI	89		64	10	Scabbia	
12	bosco ceduo	VII	173		55	70	"	
			totale	3	60	10		
REG/ RIEPILOGO :								
1	Capoluogo			17	77	40	di cui ha	13.18.40 in Albera Ligure
2	frazioni di:							
2	Aie di Cosola							
	Montaldo di Cosola-							
	Pianà di Cosola -							
	Giù della Villa di							
	Cosola -			151	59	50		
3	Aie di Cosola			115	81	60		
4	Giù della Villa Cosola			16	98	90		
5	Montaldo di Cosola			14	41	60		
6	Pianà di Cosola			19	82	80		
7	fraz. Casella			10	64	60		
8	" Cremonte			20	84	20		
9	" Piancerreto				14	40		
10	" Piazze			33	75	98		
11	" Pobbio Sup. e Infer.			68	21	27		
12	" " "				17	60		
13	" Inferiore				52	30		
14	" Rosano			37	24	20		
15	" Dova Inferiore			8	13	20		
16	" " Superiore			98	46	60	di cui	38.48.70 in Mongiardino
17	" Dava Inf. e Sup.			33	05	90		
	" Guazzolo			3	60	10		
	TOTALE SUPERFICIE			951	22	15		
	COMPLESSIVA							
	Torino, li 23 GEN. 1975						IL COMMISSARIO	
							Presidente di Sezione	

